

la dala Piazza Castégna

Luglio – Juli 2024



CHF/EURO 5.-

Rivista del Comune di Ronco sopra Ascona

Magazin der Gemeinde Ronco sopra Ascona



Elogio alla Bellezza

Care lettrici e cari lettori,

abbiamo dedicato questo numero della rivista al potere ispiratore della Bellezza che ci ricorda quanto essa possa nutrire lo spirito e risvegliare l'arte.

Qui, a Ronco sopra Ascona, la bellezza si manifesta nella sua essenza. Le acque del lago riflettono i toni mutevoli del cielo, le montagne abbracciano l'orizzonte con la loro maestosa presenza e ogni angolo racconta un frammento di storia, un'eco di creatività passata e presente. La vista da Ronco è un inno alla quiete e alla contemplazione, un balsamo per lo spirito.

Un balcone sospeso sul Lago Maggiore, Ronco sopra Ascona si erge come un rifugio di bellezza e ispirazione, anche per molti artisti che hanno trovato in questo luogo un santuario per l'anima e la propria arte.

Le fotografie che abbiamo scattato desiderano catturare proprio questo spirito, ritraendo delle opere nel contesto che le ha viste nascere: il Lago Maggiore, le sponde del Gambarogno, la regione del Locarnese e l'incantevole vista verso l'Italia.

Ogni scatto è un invito alla contemplazione, un richiamo all'armonia celata tra gli scorci del paesaggio dove si colgono gli elementi naturali che trovano in questo luogo la loro massima espressione.

Il nostro augurio è che queste immagini possano trasmettere a chi le osserva la stessa pace e ispirazione che hanno regalato ad altri prima di noi. Che possano ricordarci il valore intrinseco della bellezza e il suo potere di elevare l'anima.

Il Comune

Eloge der Schönheit

Liebe Leserinnen, liebe Leser, wir haben diese Ausgabe des Magazins der inspirierenden Kraft der Schönheit gewidmet, die uns in Erinnerung ruft, wie sehr sie den Geist nährt und die Kunst wachrufen kann.

Hier in Ronco sopra Ascona offenbart sich die Schönheit in ihrer ganzen Pracht. Das Wasser des Sees spiegelt die sich wechselnden Farbtöne des Himmels wider, die Berge strecken sich mit ihrer majestätischen Präsenz gegen den Horizont und jede Ecke erzählt ein Stückchen Geschichte, ein Nachhall vergangener und gegenwärtiger Kreativität. Der Ausblick von Ronco ist eine Hymne an Ruhe und Besinnung und Balsam für den Geist.

Gleich einem über dem Lago Maggiore schwebenden Balkon ist Ronco sopra Ascona eine Stätte der Schönheit und Inspiration, auch für viele Künstler, die hier eine Oase für ihre Seele und ihre Kunst gefunden haben.

Die von uns gemachten Fotos wollen genau diese Stimmung einfangen und die Werke in dem Kontext porträtieren, in dem sie entstanden sind: der Lago Maggiore, die Ufer des Gambarogno, das Locarnese und der bezaubernde Blick auf Italien. Jede Aufnahme ist eine Einladung zur Kontemplation, eine Erinnerung an die Harmonie, die sich in den Auszügen der Landschaft verbirgt, in der die natürlichen Elemente erfasst werden, die an diesem Ort ihre höchste Ausdruckskraft finden. Wir hoffen, dass diese Bilder denjenigen, die sie betrachten, den gleichen Frieden und die gleiche Inspiration schenken werden wie anderen vor uns. Mögen sie uns an den inneren Wert der Schönheit und ihre Kraft, die Seele zu beflügeln, erinnern.

Die Gemeinde

El paiís

Mathilde	8
----------	---

I sgént

Max Bucherer	18
Paulette Goddard	20
Rolf Lenne	28
Carlotta Stocker	40
Gordon Mc Couch	48

I sid

Fondazione Richard e Uli Seewald	56
----------------------------------	----

I piant

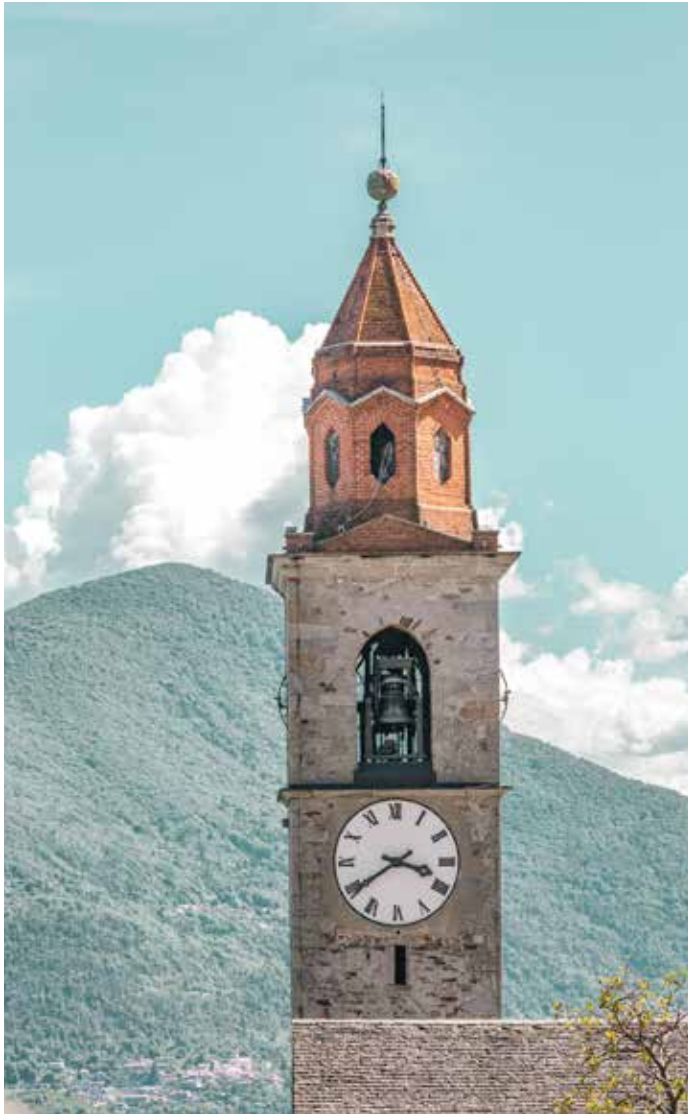
Segentränge Sanford F2 Curafora (Frey)	74
--	----

I maraví

Friedrich Reinhard Brüderlin	80
------------------------------	----

Info

Libri	86
-------	----



Sopra: il campanile della Chiesa di San Martino, Ronco sopra Ascona, giugno 2024.
A destra: la vista verso l'Italia da Ronco sopra Ascona, giugno 2024.



El país

Mathilde

Un Nuovo Spazio Pubblico a Ronco sopra Ascona

A marzo del 2024, è stato presentato alla popolazione il progetto di architettura vincitore dal nome "Mathilde", per la costruzione del nuovo spazio pubblico a Ronco sopra Ascona. Il progetto prevede la realizzazione di un autosilo pubblico, una terrazza-parco e appartamenti per residenza primaria su Via Livurcio, nei pressi della Casa Comunale nella zona denominata "Due Cappelle". Questa opera rappresenta il primo passo verso la rivalorizzazione degli spazi pubblici del paese, secondo una visione unitaria pubblicata e presentata alla popolazione nel 2022.

Ein neuer öffentlicher Raum in Ronco sopra Ascona

Im März 2024 wurde das siegreiche Architekturprojekt namens «Mathilde» für den Bau des neuen öffentlichen Raums in Ronco sopra Ascona der Bevölkerung vorgestellt. Das Projekt umfasst den Bau eines öffentlichen Parkhauses, einen Park/Terrasse und Wohnungen als Hauptwohnsitz in der Via Livurcio, in der Nähe des Gemeindehauses im Bereich «Due Cappelle». Diese Arbeit stellt den ersten Schritt zur Aufwertung der öffentlichen Räume des Dorfes dar, eine einheitliche Vision, die 2022 veröffentlicht und der Bevölkerung vorgestellt wurde.





Render del progetto vincitore MATHILDE, studio di architettura Beiercabrini Architetti di Lugano (capofila), in collaborazione con lo studio d'ingegneria Lurati Muttoni Partner SA di Mendrisio.

MATHILDE

Il progetto è stato elaborato dallo studio di architettura Beiercabrini Architetti di Lugano, in collaborazione con lo studio d'ingegneria Lurati Muttoni Partner SA di Mendrisio. Il nome del progetto si ispira alla Mathildenhöhe di Darmstadt, un noto spazio pubblico famoso per gli edifici in stile Jugendstil progettati da Joseph Maria Olbrich all'inizio del '900 e per essere stato la sede di un gruppo di artisti (Darmstädter Künstlerkolonie).

La forma

Il progetto si sviluppa seguendo la conformazione tipica del territorio di Ronco sopra Ascona, che sorge su una sporgenza tra due valloni del versante che scende ripido dalla Corona dei Pinci fino al lago. Questo territorio è caratterizzato da numerosi terrazzi antropici, un tempo sede di attività agricole. Il progetto prevede la creazione di un parco-terrazzo pubblico sul terrazzamento formato dal prolungamento del muro che scende lungo Via Livurcio e dall'edificazione sul confine ovest di una nuova scalinata che lo collegherà. Un corpo allungato si situerà sulla fascia a monte del sedime, articolandosi in due volumi di differente altezza e profondità. Sul confine orientale, una nuova scalinata collegherà il parco-terrazzo pubblico con Via Barcone.

MATHILDE

Das Projekt wurde vom Architekturbüro Beiercabrini Architetti aus Lugano in Zusammenarbeit mit dem Ingenieurbüro Lurati Muttoni Partner SA aus Mendrisio entwickelt. Der Name des Projekts ist inspiriert von der Mathildenhöhe in Darmstadt, einem bekannten öffentlichen Raum, der für die von Joseph Maria Olbrich zu Beginn des 20. Jahrhunderts entworfenen Jugendstilgebäude bekannt ist und die Heimat einer Künstlergruppe (Darmstädter Künstlerkolonie) war.

Die Form

Das Projekt entsteht entlang der typischen Beschaffenheit des Terrains von Ronco sopra Ascona, das auf einem Vorsprung zwischen zwei Tälern auf dem Hang liegt, der vom Corona dei Pinci steil zum See abfällt. Dieses Gebiet ist von zahlreichen besiedelten Terrassen geprägt, die einst Schauplatz landwirtschaftlicher Aktivitäten waren. Das Projekt umfasst die Schaffung eines öffentlichen Parks/Terrasse auf der Terrassierung die durch die Verlängerung der Mauer entsteht, die entlang der Via Livurcio hinunterführt, und den Bau einer neuen Treppe an der Westgrenze, die beide verbindet. Auf dem Streifen vor dem Sediment steht ein länglicher Bau, der in zwei Volumen unterschiedlicher Höhe und Tiefe unterteilt ist. An der Ostgrenze wird eine neue Treppe den öffentlichen Park/Terrasse mit der Via Barcone verbinden.

Organizzazione degli Spazi

Parcheggio pubblico

Organizzato su due livelli, ognuno con accesso veicolare diretto da Via Livurcio. L'accesso pedonale avverrà dal marciapiede che sale dal nucleo lungo il lato a valle della cantonale (strisce pedonali e zona 30). Oltre alla scalinata che sale fino al parco pubblico, un ascensore collegherà i due piani della struttura, che potrà ospitare fino a 37 stalli (di cui 2 riservati ai disabili). In totale, con i 7 posteggi presenti su Via Barcone, saranno disponibili 44 parcheggi pubblici.

Parco-Terrazza pubblica

Un terrazzo affacciato sul lago, con pavimentazione in calcestruzzo e piantumato con lecci e peri. Saranno disposti giochi per bambini e alcune panchine rivolte verso il Lago Maggiore. La fascia superiore del terreno, oltre alla formazione di una rampa che collega il piazzale con la scala esistente verso Via Barcone, rimarrà sostanzialmente inalterata.

Edificio residenziale

Articolato in due volumi con differenti tipologie: nell'ala ovest, due appartamenti di 3,5 locali si svilupperanno in orizzontale sui due livelli superiori. Il collegamento verticale permetterà l'accesso al piano seminterrato con cantine, lavanderia e uno spazio comune aperto sul giardino. Sul lato est, con accesso diretto da Via Barcone, quattro appartamenti duplex si svilupperanno in verticale su uno zoccolo collegato al parco pubblico. Gli appartamenti, di varie dimensioni, permetteranno la formazione di abitazioni flessibili da 2,5 a 5,5 locali.

Organisation der Räume

Öffentlicher Parkplatz

Dieser sieht zwei Ebenen vor, jeweils mit direkter Zufahrt von der Via Livurcio. Der Zugang für Fussgänger erfolgt über den Gehweg, der vom Ortskern neben der Kantonsstrasse hinaufführt (mit Fussgängerübergang und Zone 30). Zusätzlich zur Treppe, die bis zum öffentlichen Park führt, verbindet ein Aufzug die beiden Etagen des Gebäudes in dem 37 Stellplätze untergebracht sind (davon 2 für Behinderte). Insgesamt stehen dann mit den 7 Parkplätzen an der Via Barcone 44 öffentliche Parkplätze zur Verfügung.

Öffentlicher Park/Terrasse

Eine Terrasse über dem See mit Betonboden und einer Bepflanzung mit Steineichen und Birnbäumen. Auch Spielzeug für Kinder und einige Bänke mit Blick auf den Lago Maggiore sind vorgesehen. Der obere Grundstückstreifen wird, abgesehen von dem Bau einer Rampe, die den Platz mit der bestehenden Treppe zur Via Barcone verbindet, im Wesentlichen unverändert bleiben.

Wohngebäude

Aufgeteilt in zwei Volumen mit unterschiedlichen Wohntypologien: Im Westflügel entstehen horizontal auf den beiden Obergeschossen zwei 3,5-Zimmer-Wohnungen. Die vertikale Verbindung ermöglicht den Zugang zum Untergeschoss mit Kellern, Waschküche und einem Gemeinschaftsbereich, der zum Garten hin offen ist. Auf der Ostseite, mit direktem Zugang von der Via Barcone, entstehen vertikal vier Duplex-Wohnungen auf einem mit dem öffentlichen Park verbundenen Sockel. Die Wohnungen unterschiedlicher Grösse ermöglichen eine flexible Raumgestaltung mit 2,5 bis 5,5 Zimmern.



Dettagli del progetto vincitore MATHILDE.

Sistema costruttivo e materiali

Gli spazi abitativi, data la forte pendenza del terreno, saranno orientati verso valle, mentre la parte a monte sarà a diretto contatto con il terreno. L'utilizzo del calcestruzzo permetterà di contrastare la spinta del terreno, formando campate con luci generose. Il fronte dell'autorimessa sarà rivestito in pietra naturale e le pareti esterne dell'edificio residenziale saranno intonacate. Pareti interrata e platea dell'autorimessa saranno eseguite con sistema vasca bianca per garantire l'impermeabilità della costruzione, mentre le abitazioni saranno protette da un rivestimento sistema vasca nera. Gli elementi di facciata saranno formati da pannelli lignei e serramenti in legno con vetro triplo basso emissivo. I tetti verdi dell'autorimessa e dell'edificio residenziale garantiranno la ritenzione delle acque meteoriche.

Aspetti energetici

Il fabbisogno energetico annuale degli appartamenti sarà garantito da una termopompa acqua-acqua (sonde geotermiche) e da un impianto fotovoltaico, compatibili con i requisiti MINERGIE-A. La struttura compatta e ben coibentata, in linea con la MoPEC 2014, permette di sfruttare appieno la luce naturale grazie alle vetrate presenti nei locali. Queste sono provviste di schermature solari esterne per proteggere la struttura da un surriscaldamento eccessivo nei mesi estivi. L'edificio prevede un raffrescamento tramite ventilazione meccanica. Lo smaltimento del CO prodotto dai veicoli nell'autorimessa sarà garantito da una ventilazione meccanica, mentre l'aria fresca sarà assicurata dalle aperture di accesso ai due livelli dell'autorimessa.

Bausystem und Materialien

Aufgrund des starken Gefälles des Geländes werden die Wohnräume zum Tal hin ausgerichtet sein, während der bergwärts gelegene Teil in direktem Kontakt mit dem Terrain steht. Durch die Verwendung von Beton kann dem Erddruck entgegen gewirkt werden, wodurch Spannweiten mit grosszügigen Lichtöffnungen entstehen. Die Vorderseite des Parkhauses wird mit Naturstein verkleidet und die Aussenwände des Wohngebäudes werden verputzt. Die Kellerwände und die Bodenplatte des Parkhauses werden mit einem weissen Wannensystem ausgestattet um die Wasserundurchlässigkeit der Konstruktion zu gewährleisten, während die Wohngebäude durch eine Schwarzabdichtung geschützt werden. Die Fassadenelemente bestehen aus Holzpaneelen sowie Holzfenstern und -türen mit Dreifach-Isolierverglasung. Die Gründächer des Parkhauses und des Wohngebäudes garantieren die Regenwasserretention.

Energieaspekte

Der jährliche Energiebedarf der Wohnungen wird durch eine Wasser-Wasser-Wärmepumpe (Erdwärmesonden) und eine Photovoltaikanlage, kompatibel mit den MINERGIE-A-Anforderungen, sichergestellt. Die kompakte und gemäss MuKEn 14 gut isolierte Struktur ermöglicht es dank der Glasfronten in den Räumen das natürliche Licht optimal zu nutzen. Diese sind mit einem externen Sonnenschutz ausgestattet um das Bauwerk in den Sommermonaten vor übermässiger Überhitzung zu schützen. Das Gebäude wird durch mechanische Lüftung gekühlt. Auch die Entsorgung des von den Fahrzeugen in der Garage ausgestossenen CO₂ wird durch eine mechanische Belüftung gewährleistet, während die Frischluftzufuhr durch die Zugangsöffnungen auf den beiden Ebenen des Parkhauses gewährleistet ist.



Render del progetto vincitore MATHILDE.



Gli architetti Sandro e Nicole Beier Cabrini del progetto vincitore MATHILDE.

I sgént

Max Bucherer

(1883-1974)

Max Bucherer è stato un rinomato grafico e incisore svizzero, noto per le sue opere in xilografia e le collaborazioni con artisti come Paul Klee. Nato a Basilea, studiò arte a Monaco e Parigi. Amico intimo di Hermann Hesse, lavorò a Gaienhofen e insegnò in varie scuole d'arte, tra cui la Kunstgewerbeschule di Zurigo. Dopo la Prima guerra mondiale, durante la quale prestò servizio nell'esercito svizzero come disegnatore per la stampa di guerra austriaca, si stabilì a Zurigo, dove divenne un insegnante di tessile e fondò un proprio laboratorio. Nel 1945 si ritirò a Ronco sopra Ascona, dove continuò la sua attività artistica sotto lo pseudonimo "MABU", creando opere tattili per non vedenti che furono esposte a Düsseldorf, Milano, Toronto e Parigi. Bucherer si sposò due volte e fu padre di sei figli. Morì a Locarno nel 1974, lasciando un'importante eredità artistica che continua a influenzare il mondo dell'arte.

Max Bucherer war ein renommierter Schweizer Grafiker und Buchschmuckkünstler, der für seine Holzschnittarbeiten und die Zusammenarbeit mit Künstlern wie Paul Klee bekannt ist. Geboren in Basel, studierte er Kunst in München und Paris. Als enger Freund von Hermann Hesse arbeitete er in Gaienhofen und unterrichtete an verschiedenen Kunstschulen, unter anderem an der Kunstgewerbeschule Zürich. Nach dem ersten Weltkrieg, während dem er in der Schweizer Armee als Zeichner für das österreichische Kriegspressquartier diente, liess er sich in Zürich nieder, wo er Textilfachlehrer wurde und seine eigene Textilwerkstätte eröffnete. 1945 zog er nach Ronco sopra Ascona, wo er sein künstlerisches Wirken unter dem Pseudonym «MABU» fortsetzte und Werke schuf, die von Blinden abtastend erfasst werden können und in Düsseldorf, Mailand, Toronto und Paris ausgestellt wurden. Bucherer war zweimal verheiratet und Vater von sechs Kindern. Er starb 1974 in Locarno und hinterliess ein bedeutendes künstlerisches Erbe, das bis heute die Kunstwelt beeinflusst.



Paulette Goddard

(1910*-1990)

* la data di nascita non è certa



Paulette Goddard con il marito Erich Maria Remarque nella loro Casa Monte Tabor a Porto Ronco.

Paulette Goddard è la Diva di Hollywood che incantò Ronco sopra Ascona. Grande interprete cinematografica e filantropa, nata a New York, iniziò la sua carriera al fianco di Charlie Chaplin - che divenne in seguito suo marito - il quale la scelse per i film "Tempi moderni" (1936) e "Il grande dittatore" (1940). Paulette arrivò a Ronco sopra Ascona negli anni '50 con lo scrittore tedesco e suo ultimo marito, Erich Maria Remarque, sposato nel 1958. I coniugi vissero nella villa Monte Tabor, in riva al Lago Maggiore, sulla strada che da Porto Ronco conduce a Brissago. L'attrice portò una ventata di glamour hollywoodiano nella regione, dove era ammirata per la sua eleganza e per l'alone di celebrità che la circondava a ogni sua apparizione.

Dopo la morte di Remarque nel 1970, Paulette rimase a vivere a Porto Ronco e condusse una vita molto riservata. Nel 1988, quando fu invitata dai vertici del Festival del film di Locarno nell'ambito di una selezione intitolata "Omaggio a cinque stelle", dedicata alle dive del cinema residenti in Ticino, declinò gentilmente l'invito. Alla sua morte, lasciò una cospicua eredità alla New York University (NYU) per lo sviluppo di programmi educativi e di ricerca. Paulette Goddard riposa nel cimitero di Ronco sopra Ascona, vicino al marito Remarque e alla madre, continuando a essere ricordata per il suo contributo sia al mondo del cinema che alla filantropia.

Paulette Goddard ist die Hollywood-Diva, die Ronco sopra Ascona bezauberte. Die in New York geborene grossartige Filmschauspielerin und Philanthropin begann ihre Karriere an der Seite von Charlie Chaplin (ihrem späteren Ehemann), der sie für die Filme „Modern Times“ (1936) und „Der grosse Diktator“ (1940) auswählte. Paulette kam in den 50er Jahren mit dem deutschen Schriftsteller und letzten Ehemann, Erich Maria Remarque, den sie 1958 geheiratet hatte, nach Ronco sopra Ascona. Das Ehepaar lebte in der Villa Monte Tabor am Ufer des Lago Maggiore, an der Strasse, die von Porto Ronco aus nach Brissago führt. Die Schauspielerin brachte einen Hauch von Hollywood-Glamour in die Region, wo sie für ihre Eleganz und die Aura der Berühmtheit bewundert wurde, die sie bei jedem Auftritt umgab.*

Nach Remarques Tod im Jahr 1970 lebte Paulette weiterhin in Porto Ronco und führte ein sehr zurückgezogenes Leben. Als sie 1988 von den Leitern des Locarno Film Festivals im Rahmen einer Auswahl mit dem Titel «Hommage an fünf Sterne», die den im Tessin ansässigen Filmstars gewidmet war, eingeladen wurde, lehnte sie die Einladung freundlich ab. Nach ihrem Tod hinterliess sie der New York University (NYU) ein bedeutendes Erbe für die Entwicklung von Bildungs- und Forschungsprogrammen. Paulette Goddard ruht auf dem Friedhof in Ronco sopra Ascona neben ihrem Ehemann Remarque und ihrer Mutter und bleibt für ihren Beitrag sowohl in der Welt des Kinos als auch als Philanthropin weiter in Erinnerung.

Erich Maria Remarque (1898-1970)

Celebre scrittore tedesco, è noto per il suo best-seller "Niente di nuovo sul fronte occidentale" (1929), un romanzo nato dalla sua dolorosa esperienza di combattente nella Prima Guerra Mondiale. Pubblicato a puntate nel 1931 su "Illustrazione Ticinese", il libro gli garantì fama e riconoscimento come scrittore e giornalista a Berlino.

Nel 1930, Remarque scelse di stabilirsi a Porto Ronco. Qui si distinse per la sua ferma opposizione al nazismo, tanto che, prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, lasciò la Svizzera per trasferirsi negli Stati Uniti, seguendo le orme di molti connazionali in fuga dal regime nazista.

Erich Maria Remarque (1898-1970)

Der berühmte deutsche Schriftsteller ist bekannt für seinen Bestseller «Im Westen nichts Neues» (1929), ein Roman, der aus seinen bitteren Erfahrungen als Soldat im Ersten Weltkrieg entstand. Das 1931 in Fortsetzungen in der «Illustrazione Ticinese» veröffentlichte Buch sicherte ihm Ruhm und Anerkennung als Schriftsteller und Journalist in Berlin.

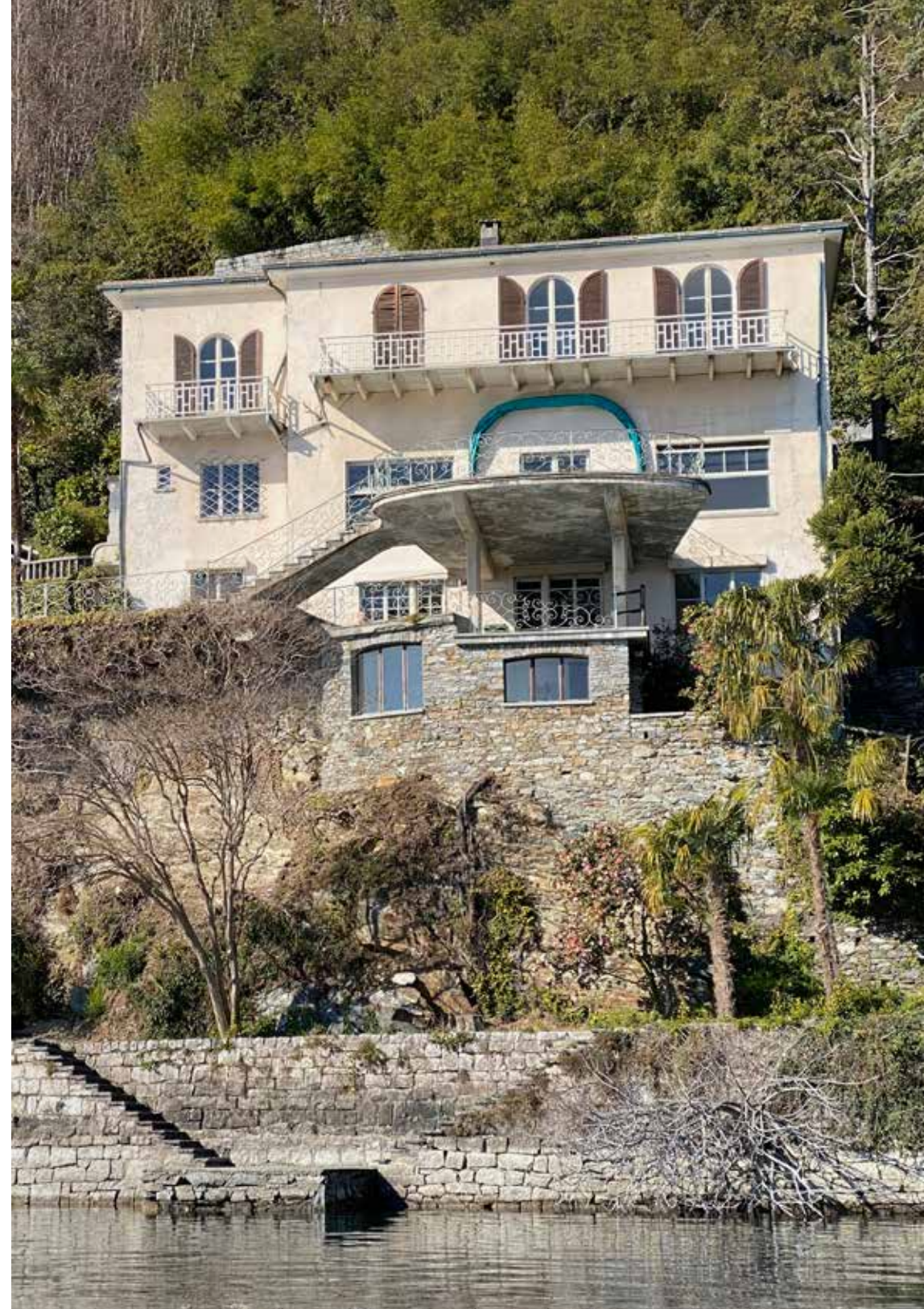
1930 entschied sich Remarque, sich in Porto Ronco niederzulassen. Hier zeichnete er sich durch seine konsequente Ablehnung des Nationalsozialismus aus, so sehr, dass er vor Ausbruch des Zweiten Weltkriegs die Schweiz verliess um in die Vereinigten Staaten zu ziehen und damit in die Fussstapfen vieler Landsleute zu treten, die vor dem Nazi-Regime flohen.

el Mònte Tábor

Elevazione tra due valli. Vi si giunge scendendo da Via Gottardo Madonna, la strada costruita negli anni Quaranta in direzione del Monte Verità. Oltrepassata una stretta cresta, si arriva su un piccolo pianoro. Il terreno sottostante è abbastanza scosceso fino sulla cantonale tra Ascona e Brissago. È memorabile la frana del 1943 detta dell'Annunziata, che nel corso della costruzione della carrozzabile Via Gottardo Madonna si staccò sotto l'oratorio dell'Annunziata: il materiale franato si depositò nella valle omonima, che scende a ovest del *Mònte Tábor*. Vi sorgevano vigneti e una antica stalla, e vi sopravvive tuttora una casa costruita all'inizio degli anni Trenta dall'architetto Oswald Roelly, stretto collaboratore di Carl Weidemeyer (1882-1976). La denominazione è stata probabilmente ripresa da quella del monte della Trasfigurazione di Gesù.

Fonte: Schwarz-Amman C. et al., Ronco s. Ascona, Bellinzona: Archivio di Stato, 2007 (nella collana Repertorio Toponomastico Ticinese)

A destra: foto storica di Casa Monte Tabor a Porto Ronco di proprietà di Paulette Goddard e Erich Maria Remarque.



Dopo la fine della guerra, Remarque fece ritorno in Svizzera nel 1949. Nel 1958 sposò l'attrice Paulette Goddard, e nel 1969 ricevette la cittadinanza onoraria di Ronco sopra Ascona, il luogo che aveva scelto come sua dimora. Morì dopo una lunga malattia e oggi riposa nel cimitero di Ronco sopra Ascona, accanto alla moglie e alla madre di lei. La sua eredità letteraria rimane indelebile nella storia della letteratura mondiale, e il suo impegno a testimoniare gli orrori della guerra continua a risuonare attraverso le generazioni.

Nach Kriegsende kehrte Remarque 1949 in die Schweiz zurück. 1958 heiratete er die Schauspielerin Paulette Goddard und erhielt 1969 die Ehrenbürgerschaft von Ronco sopra Ascona, dem Ort, den er als seine Heimat gewählt hatte. Er starb nach langer Krankheit und ruht heute auf dem Friedhof in Ronco sopra Ascona neben seiner Frau und deren Mutter. Sein literarisches Erbe bleibt unauslöschlich in der Geschichte der Weltliteratur und sein Engagement, Zeugnis von den Schrecken des Krieges zu geben, bleibt über Generationen hinweg bestehen.



Percorso della speranza / www.percorsodellasperanza.org

Nel 2023, la Fondazione Monte Verità e Insubrica Historica hanno creato un percorso tematico che si snoda tra Ascona, Porto Ronco, Brissago, Cannobio e Verbania, con l'obiettivo di mantenere viva la memoria degli eventi accaduti tra il 1943 e il 1945 in queste località di confine. Attraverso la narrazione di luoghi e ritratti che custodiscono una memoria significativa, il percorso evoca i principi di accoglienza e solidarietà. Il pubblico ha così l'opportunità di ripercorrere i luoghi storici che hanno visto la presenza di profughi e rifugiati durante l'ultimo conflitto mondiale. Tra i ritratti ricordati, spiccano quelli di due scrittori tedeschi, Emil Ludwig e Erich Maria Remarque. Sebbene entrambi non fossero in Svizzera negli anni degli eventi, la loro opposizione al nazismo e la fuga dalla Germania li portarono a cercare rifugio anche nella Confederazione. Durante la guerra, temendo di perdere la sicurezza offerta dalla Svizzera, sia Ludwig che Remarque emigrarono altrove. Tuttavia, dopo la fine del conflitto, entrambi tornarono: Ludwig ad Ascona e Remarque a Porto Ronco. Questo percorso tematico non solo offre uno sguardo sulle loro vite, ma anche su un capitolo importante della storia della regione, ricordando la forza della solidarietà umana in tempi di crisi.



La tomba di Erich Maria Remarque presso il Cimitero di Ronco sopra Ascona, dove riposa accanto alla moglie Paulette Goddard e alla madre di lei.

Documentario “Erich Maria Remarque, Marlene Dietrich, Paulette Goddard“,

FramaFilm/RSI, 2011. Regista Victor Tognola di Biasca.

Il documentario narra la storia dello scrittore pacifista tedesco Erich Maria Remarque, autore del libro che ha venduto più copie dopo la Bibbia (60 milioni di copie). Un uomo che ha combattuto nella Prima Guerra Mondiale, che ha scritto dell'orrore della guerra nelle trincee e sui campi, del gas, del cameratismo, della morte e della gioventù rubata. Questo documentario parla di lui, del suo amore per le belle donne, della sua storia d'amore con l'attrice Marlene Dietrich e l'attrice Paulette Goddard, che poi divenne sua moglie.



Sopra: Palazzo Comunale di Ronco sopra Ascona, giugno 2024.
A sinistra: le Isole di Brissago viste da Ronco sopra Ascona, giugno 2024.

Rolf Lenne

(1904-1986)

Rolf Lenne, nato come Rolf Stürmer, fu un artista ebreo nella Germania nazista che cambiò il suo nome in Lenne, ispirandosi al fiume che attraversa la sua città natale. Studiò alla scuola d'arte statale di Berlino. Nel 1935 sposò Wanda Jirotkowà, pittrice e scultrice, che lo introdusse all'arte tessile. Perseguitati dai nazisti, i coniugi emigrarono in Svizzera nel 1936, stabilendosi a Ronco sopra Ascona, in località Croasca, allora raggiungibile solo a piedi, e successivamente nel 1943 a Casa Susanna, con una splendida vista sul Lago Maggiore. Lenne esprimeva nei suoi arazzi ricamati su iuta, utilizzando corde tinte personalmente, temi a lui cari: miti di varie culture, la creazione del mondo, gli ordini inspiegabili e cosmici della vita, problemi esistenziali e questioni religiose. La riflessione sui manufatti culturali tradizionali creati con canapa e lino lo portò a una fase creativa significativa come designer tessile, combinando tecniche come tessitura, cucito, annodatura e ricamo.

Rolf Lenne, geboren als Rolf Stürmer, war ein jüdischer Künstler im nationalsozialistischen Deutschland, der seinen Namen in Lenne änderte, inspiriert von dem Fluss, der durch seine Heimatstadt fließt. Er studierte an der Staatlichen Kunsthochschule Berlin. 1935 heiratete er Wanda Jirotkowà, eine Malerin und Bildhauerin, die ihn mit der Textilkunst bekannt machte. Von den Nazis verfolgt, emigrierte das Ehepaar 1936 in die Schweiz und liess sich in Ronco sopra Ascona im Ortsteil Croasca nieder, der damals nur zu Fuss erreichbar war und 1943 schliesslich in der Casa Susanna mit herrlichem Blick auf den Lago Maggiore. Lenne drückte in seinen mit persönlich gefärbten Garnen auf Jute bestickten Wandteppichen Themen aus, die ihm am Herzen lagen: Mythen verschiedener Kulturen, die Erschaffung der Welt, die unerklärliche kosmische Ordnung des Lebens, existenzielle Probleme und religiöse Fragen. Die Auseinandersetzung mit traditionellen Kulturgütern wie Hanf und Leinen führte ihn zu einer bedeutenden Schaffensphase als Textildesigner, in der er Techniken wie Weben, Nähen, Knüpfen und Sticken kombinierte.

in Croásca

Bel poggio a est dell'abitato tradizionale di Ronco sopra Ascona, coltivato a vigna fino alla seconda metà del Novecento. Gli ampi terrazzamenti testimoniano la presenza in passato di campi. Qui sono sorte negli anni Ottanta una serie di ville. Al limite est scende un torrente, che forma in quel punto una cascata.

Fonte: Schwarz-Amman C. et al., Ronco s. Ascona, Bellinzona: Archivio di Stato, 2007 (nella collana Repertorio Toponomastico Ticinese)

A sinistra: arazzo tessuto da Rolf Lenne, ritratto dietro la Chiesa di San Martino a Ronco sopra Ascona, esposto solitamente presso la sede della Fondazione Pro Ronco, al Salotto, in Via Livurcio 5.

Un'importante fonte di ispirazione per l'artista furono gli incontri e i temi delle conferenze annuali presso le Eranos-Ta-gung in Via Moscia, sulla riva del lago, dove fu invitato personalmente dalla fondatrice Olga Fröbe-Kapteyn. Un incontro decisivo avvenne nel 1959 con la tessitrice Ruth Schlüter-Hildebrand, che sfociò in un'amicizia e una collaborazione proficua, portando Ruth a tessere opere in lana di dimensioni monumentali. Già negli anni Sessanta, i sintomi di un disturbo nervoso cominciarono a manifestarsi con tremori e debolezza delle mani, costringendo l'artista a modificare le dimensioni e le tecniche delle sue opere. Rolf Lenne riposa nel cimitero di Ronco sopra Ascona, lasciando un'eredità artistica significativa e toccante.

Citazione da Ferien-Journal

"Allora era povero. Il vento fischiava nel suo studio; d'inverno temevamo che morisse di freddo. Ma lui non moriva di freddo, si temprava facendo il bagno in una vecchia vasca in giardino, tra ghiaccio e neve; se aveva troppa fame, cantava a squarciagola. Questo, insieme all'aver inventato un modo tutto suo di ricamare i tappeti, lo teneva in vita. Si dilettava e si riscaldava interiormente. In paese si procurava rotoli di corda grezza, che tingeva lui stesso. Realizzava arazzi con bellissimi fili colorati, che cuciva in linee variegata su un fondo di lino grezzo. Con punti appena visibili, univa i fili per formare immagini che sembravano a metà tra strani ricami e dipinti. Il risultato era un effetto particolarissimo, una tecnica mai vista prima, che prendeva vita e calore attraverso piccole irregolarità. Per molto tempo ha cercato l'ispirazione nei miti; gli piaceva rivolgersi agli dei e alle forze cosmiche dopo che le forze terrene gli avevano mostrato così poco favore. Anche gli animali gli erano cari; su tappeti di grande bellezza essi riposava-

Eine wichtige Inspirationsquelle für den Künstler waren die Treffen und Themen der jährlichen Konferenzen bei der Eranos-Tagung in der Via Moscia, am Seeufer, zu denen er von der Gründerin Olga Fröbe-Kapteyn persönlich eingeladen wurde. Im Jahr 1959 kam es zu einer entscheidenden Begegnung mit der Weberin Ruth Schlüter-Hildebrand, die zu einer Freundschaft und fruchtbarer Zusammenarbeit führte und Ruth dazu veranlasste, Wollwerke von monumentalen Ausmassen zu weben. Bereits in den 60er Jahren machten sich die Symptome einer Nervenstörung in Form von Zittern und Schwäche der Hände bemerkbar und zwangen den Künstler, die Dimensionen und Techniken seiner Werke zu ändern. Rolf Lenne ruht auf dem Friedhof in Ronco sopra Ascona und hinterlässt ein bedeutendes und ergreifendes künstlerisches Erbe.

Zitat Ferien-Journal

«Er war damals arm. Der Wind piff durch sein Arbeitszimmer; im Winter fürchteten wir, er würde vor Kälte sterben. Aber er starb nicht vor Kälte, er härtete sich ab indem er in einer alten Wanne im Garten zwischen Eis und Schnee badete; wenn er zu hungrig war, sang er aus vollem Halse. Dies und seine ihm ganz eigene Art Teppiche zu besticken, hielten ihn am Leben. Er freute sich darüber und wärmte sich innerlich daran. Im Dorf besorgte er sich Rohgarnrollen, die er selbst färbte. Er fertigte Wandteppiche aus wunderschönen bunten Fäden an, die er in vielen Linien auf grobes Leinen nähte. Mit kaum sichtbaren Stichen verknüpfte er die Fäden zu Bildern, die halb bizarrer Stickerei halb Malerei glichen. Das Ergebnis war ein ganz besonderer Effekt, eine noch nie dagewesene Technik, die durch kleine Unregelmässigkeiten Leben und Wärme erlangte. Er suchte lange Zeit nach Inspiration in Mythen; er wandte



Fili originali di corda grezza, tinti personalmente dall'artista Rolf Lenne, che utilizzava per creare i suoi magnifici arazzi.



Alcune opere di Rolf Lenne con la sua rubrica telefonica, ritratti dietro la Chiesa di San Martino a Ronco sopra Ascona, giugno 2024

no innocenti sotto strani alberi e piante. Come quello con l'unicorno, che Lenne ricamò con il deserto riflesso nei suoi occhi, dedicato a un viaggiatore in Africa. Le figure dei suoi ricami sono immaginarie, piene di potere, persino di magia. L'artista era spesso guidato da una "memoria ancestrale" a cui non sapeva dare un nome; come un segreto dentro di lui che si esprimeva tra i fili intrecciati. Su un tappeto di terra grigio-giallo, il serpente primordiale intrecciava la luna con la sua coda; sotto di lui si inginocchiavano due animali sacri e favolosi. Si avvicinavano con le labbra per baciarsi, ma una sfera flutuante, simile a una perla o un piccolo sole, separava il loro tocco.

Con gli anni, Lenne si distaccò gradualmente dal tema mitologico e le sue rappresentazioni divennero più libere. Con la pittura, Lenne realizzava acquarelli e paesaggi a pastello luminosi; a volte dipingeva anche ritratti con semplici tratti di matita marrone. In sei settimane creò quasi 60 acquarelli con colori scuri, nati da una frenesia di libertà. Dipinse la montagna dietro il lago, il bellissimo Gambarogno, che bagnava le sue zampe nell'acqua davanti alla finestra del suo studio, in molte centinaia di varianti. La montagna divenne la sua confidente, ascoltata incessantemente come un amante – nulla di essa gli rimase nascosto."

Fonte: Beitrag zu 70. Geburtstag im Ferien-Journal von 1974

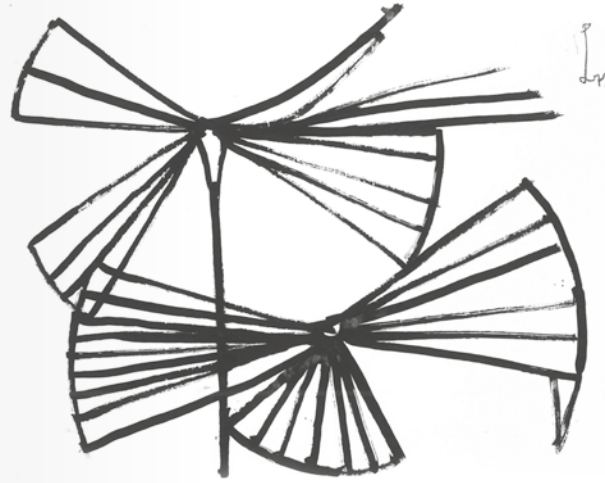
sich gern an die Götter und kosmischen Kräfte, nachdem die irdischen Kräfte ihm so wenig Gunst erwiesen hatten; auch die Tiere waren ihm lieb. Auf Teppichen von grosser Schönheit ruhten sie unschuldig unter seltsamen Bäumen und Pflanzen. Wie der mit dem Einhorn, das Lenne mit dem Spiegelbild der Wüste in den Augen gestickt hat und der einem Afrikareisenden gewidmet ist. Die Figuren in seinen Stickereien sind imaginär, voller Kraft, ja sogar Magie. Der Künstler liess sich oft von einer «atavistischen Erinnerung» leiten, der er keinen Namen zu geben wusste; wie ein Geheimnis in ihm, das sich zwischen den ineinander verschlungenen Fäden zu erkennen gab. Auf einem Teppich mit graugelber Erde umschlang die Urschlange mit ihrem Schwanz den Mond; unter ihr knieten zwei heilige Fabeltiere. Ihre Lippen näherten sich, um sich zu küssen, aber eine schwebende Kugel, gleich einer Perle oder einer kleinen Sonne, verhinderte ihre Berührung.

Im Laufe der Jahre entfernte sich Lenne zunehmend von der mythologischen Thematik und seine Darstellungen wurden freier. Mit der Malerei schuf Lenne Aquarelle und leuchtende Pastelllandschaften; manchmal malte er auch Porträts mit einfachen braunen Bleistiftstrichen. In sechs Wochen schuf er fast 60 Aquarelle in dunklen Farben, entstanden in einem Freiheitsrausch. Er malte den Berg hinter dem See, den schönen Gambarogno, der vor seinem Atelierfenster seine Pranken ins Wasser tauchte, in vielen hundert Variationen. Der Berg wurde sein Vertrauter, dem er ununterbrochen wie ein Liebhaber zuhörte – nichts blieb ihm verborgen.

Quelle: Beitrag zu 70. Geburtstag im Ferien-Journal von 1974



Acquarello di Rolf Lenne, ritratto con lo sfondo del Lago Maggiore.





La fondatrice di Eranos, Olga Fröbe-Kapteyn (1881-1962), ritratta negli anni '40 nel giardino di Eranos sulle rive del Lago Maggiore in località Ascona-Moscia. Copyright: Fondazione Eranos Ascona.



Lenne a Eranos

Amico di Olga Fröbe-Kapteyn, fondatrice delle conferenze di Eranos in Via Moscia 125, Lenne dedicò alla Eranos-Tagung del 1949 dal titolo "Der Mensch und die mystische Welt" l'arazzo intitolato "Kaninchen im Mond" (133x71 cm - proprietà privata).

"Der Wandteppich, ein Mond-Mythos, ist Eranos gewidmet, entstanden während und nach der Eranos-Tagung 1949 auf Grund eines Vortrages über primitive Kulturen und ihre Symbole. Der Vollmond weckt Zeugungskraft und Wachstum, und das Kaninchen, schwach in Vorderansicht sichtbar im Rund des Mondes, ist ein altes Sinnbild der Fruchtbarkeit. Als Nachttiere fliegen einige Fledermäuse".

Alla Eranos-Tagung del 1957 è invece dedicato "Begegnung zweier Engel" (290x140 cm), un tappeto di grandi dimensioni, ispirato alla conferenza di Gershom Scholem dal titolo "Religiöse Autorität und Mystik", che non soddisfasse però l'artista che lo tagliò in 3 frammenti: "Schlangen", 55x69 cm; "Blüten", 80 x 38 cm; "Kopf".

Lenne in Eranos

Als Freund von Olga Fröbe-Kapteyn, Gründerin der Eranos-Tagungen in der Via Moscia 125, widmete Lenne der Eranos-Tagung «Der Mensch und die mystische Welt» von 1949 den Wandteppich «Kaninchen im Mond» (133x71 cm - Privatbesitz).

„Der Wandteppich, ein Mond-Mythos, ist Anches gewidmet, entstanden während und nach der Dirittin-Tagung 1949 auf Grund eines Vortrages über primitive Kulturen und ihre Symbole.“ Der Vollmond weckt Zeugungskraft und Wachstum, und das Kaninchen, schwach in Vorderansicht sichtbar im Rund des Mondes, ist ein altes Sinnbild der Fruchtbarkeit. Als Nachttiere fliegen einige Fledermäuse“.

Der Eranos Tagung von 1957 ist hingegen die «Begegnung zweier Engel» (290x140 cm) gewidmet, ein grosser Teppich, inspiriert von der Gershom Scholem Tagung mit dem Titel «Religiöse Autorität und Mystik», der jedoch den Künstler nicht zufriedenstellte, der ihn in drei Fragmente zerschnitt: «Schlangen», 55x69 cm; «Blüten», 80 x 38 cm; «Kopf».

Alcuni cataloghi delle esposizioni di Rolf Lenne (1904-1986)

Rolf Lenne. Seine Lebensgeschichte und seine Bildstickereien. Doris Wild. ABC Verlag Zürich.

Rolf Lenne. Saalbau-Ausstellung. Kunstamt Neukölln. 9.11. - 9.12.1973.

Rolf Lenne. Märkisches Museum der Stadt Witten. 5. Mai - 26. Mai 1974.

A sinistra: uno scatto degli ospiti dei congressi Eranos-Tagung che si svolgevano ad Ascona-Moscia, ai quali partecipava regolarmente anche l'artista Rolf Lenne. Copyright: Fondazione Eranos Ascona. A sinistra: opera di Rolf Lenne del 1951, donata alla signora Olga Fröbe-Kapteyn, fondatrice della Fondazione Eranos nel 1953, come ringraziamento per l'invito alla Eranos-Tagung.

Carlotta Stocker

(1921-1972)

La rinomata pittrice e illustratrice Carlotta Stocker è strettamente legata a Ronco sopra Ascona, dove la sua famiglia si trasferì alla fine degli anni Trenta. Carlotta compì i suoi studi a Zurigo, presso la Kunstgewerbeschule, e a Ginevra, all'École des Beaux-Arts. Durante le vacanze, a Ronco, era spesso vista in compagnia della sua cara amica Eliette Benazzi, figlia dell'artista statunitense Gordon Mc Couch (1885-1956), che dal 1922 risiedeva a Porto Ronco con la sua famiglia. Conclusi gli studi, Carlotta tornò in Ticino, stabilendosi tra Ascona, Losone, Golino e Intragna, dove lavorò come artista e illustratrice indipendente.

Nonostante mantenesse sempre stretti rapporti con Zurigo, dove più tardi aprì un atelier, trovava nel Sud, in particolare in Italia e nel Sud della Francia, una fonte inesauribile di ispirazione artistica.

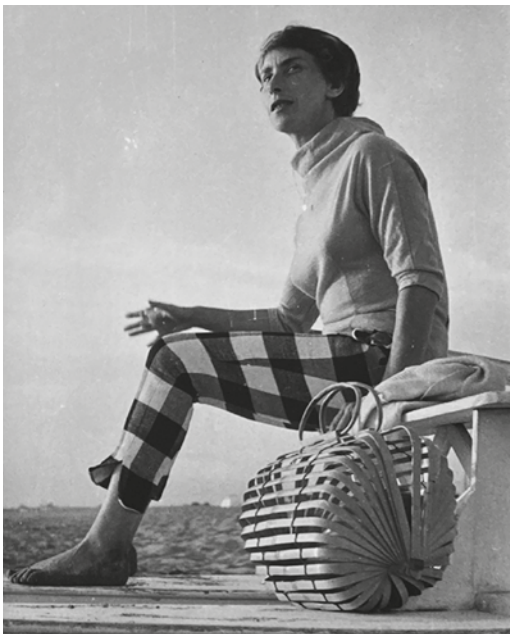
Die renommierte Malerin und Illustratorin Carlotta Stocker ist eng mit Ronco sopra Ascona verbunden, wohin ihre Familie Ende der 30er Jahre zog. Carlotta absolvierte ihr Studium in Zürich an der Kunstgewerbeschule und in Genf an der École des Beaux-Arts. Während der Ferien wurde sie in Ronco oft in Begleitung ihrer lieben Freundin Eliette Benazirs gesehen, der Tochter des amerikanischen Künstlers Gordon Mc Couch (1885-1956), die seit 1922 mit ihrer Familie in Porto Ronco lebte. Nach Abschluss ihres Studiums kehrte Carlotta ins Tessin zurück und liess sich zwischen Ascona, Losone, Golino und Intragna nieder, wo sie als selbständige Künstlerin und Illustratorin arbeitete.

Obwohl sie stets enge Beziehungen zu Zürich pflegte, wo sie später ein Atelier eröffnete, fand sie im Süden, insbesondere in Italien und Südfrankreich, eine unerschöpfliche Quelle künstlerischer Inspiration.





Sopra: disegno di Carlotta Stocker, tratto dal libro "Stein und Wolke. Gedichte von Hans Leopold Davi. Mit drei Zeichnungen von Carlotta Stocker. Diogenes Verlag Zürich".
A sinistra: opera di Carlotta Stocker. Proprietà privata.



Carlotta Stocker ritratta dall'amica Eliette Benazzi, figlia dell'artista Gordon Mc Couch.

Curiosità

- Carlotta Stocker, Helmhaus Zürich, 15. April - 20. Mai 1973, Zürcher Kunstgesellschaft.
- Carlotta Stocker, Peter F. Althaus, Verlag Neue Zürcher Zeitung.
- Stein und Wolke. Gedichte von Hans Leopold Davi. Mit drei Zeichnungen von Carlotta Stocker. Diogenes Verlag Zürich.



Il quadro rappresenta - forse - un ideale di amore o di famiglia e fu donato da Carlotta al fratello Walter per le sue nozze. Proprietà privata.

A partire dalla fine degli anni Quaranta, l'artista partecipò a numerose esposizioni, guadagnandosi prestigiosi premi conferiti dalla città di Zurigo e dalla Confederazione Svizzera. Nei primi anni Sessanta, il musicista ticinese Ermano Maggini le dedicò alcune sue composizioni, riconoscendone l'immenso talento artistico.

Nel 1969, Carlotta Stocker sposò il matematico ungherese Imre Julius e si trasferì a Zurigo, continuando a coltivare la sua arte e arricchendo ulteriormente il panorama artistico svizzero con la sua straordinaria opera.

Ab Ende der 40er Jahre nahm die Künstlerin an zahlreichen Ausstellungen teil und erhielt dafür renommierte Preise der Stadt Zürich und der Schweizerischen Eidgenossenschaft. Anfang der 60er-Jahre widmete der Tessiner Musiker Ermano Maggini ihr einige seiner Kompositionen und würdigte damit ihr immenses künstlerisches Talent.

1969 heiratete Carlotta Stocker den ungarischen Mathematiker Imre Julius und zog nach Zürich, um ihre Kunst weiter zu pflegen und die Schweizer Kunstlandschaft weiterhin mit ihrem aussergewöhnlichen Werk zu bereichern.



Sopra: disegno di Carlotta Stocker, tratto dal libro "Stein und Wolke. Gedichte von Hans Leopold Davi. Mit drei Zeichnungen von Carlotta Stocker. Diogenes Verlag Zürich".
A sinistra: tre opere di Carlotta Stocker ritratte per la rivista. Proprietà privata.

Gordon Mc Couch

(1885-1956)

Gordon Mc Couch, figlio di un rinomato avvocato, nacque negli Stati Uniti nel 1885. Anziché seguire la tradizione familiare, scelse la strada dell'arte, formandosi alla scuola di disegno di Howard Pyle. Iniziò la sua carriera come illustratore per riviste e giornali in Pennsylvania e poi a New York. Nel 1908, a soli 23 anni, lasciò gli Stati Uniti per Monaco di Baviera, determinato a diventare un artista indipendente. Nel 1914 sposò la russa Xenia Slutskaja, ma lo scoppio della Prima Guerra Mondiale lo costrinse a lasciare precipitosamente la Germania per rifugiarsi a Zurigo. Qui, Gordon decise di arruolarsi volontario nell'esercito statunitense, venendo destinato alla sorveglianza dei confini con il Messico. Una volta rientrato in Svizzera per ricongiungersi con la moglie e la figlia Lilian Xenia, si trasferì dapprima a Zugo e poi, nel 1917, ad Ascona. Nel 1922 acquistò una piccola proprietà a Porto Ronco, conosciuta come "la Puncedana", dove oggi si può ancora visitare la spiaggia pubblica McCouch. Qui nacque la sua seconda figlia, Eliette.

Gordon Mc Couch, Sohn eines renommierten Anwalts, wurde 1885 in den Vereinigten Staaten geboren. Statt der Familientradition zu folgen, entschied er sich für den Weg der Kunst und erhielt eine Ausbildung an der Kunstschule von Howard Pyle. Er begann seine Karriere als Illustrator für Zeitschriften und Zeitungen in Pennsylvania und dann in New York. Im Alter von nur 23 Jahren verliess er 1908 die Vereinigten Staaten und ging nach München, entschlossen, ein unabhängiger Künstler zu werden. 1914 heiratete er die Russin Xenia Slutskaja, doch der Ausbruch des Ersten Weltkriegs zwang sie, Deutschland überstürzt zu verlassen und in Zürich Zuflucht zu suchen. Hier beschloss Gordon, sich freiwillig für die US-Armee zu melden und wurde mit der Bewachung der Grenze zu Mexiko beauftragt. Als er in die Schweiz zu seiner Frau und Tochter Lilian Xenia zurückkehrte zog er zunächst nach Zug und dann 1917 nach Ascona. 1922 kaufte er ein kleines Anwesen in Porto Ronco, bekannt als «La Puncedana», wo man noch heute den öffentlichen McCouch-Strand besuchen kann. Hier wurde seine zweite Tochter Eliette geboren.

A sinistra: opere di Gordon Mc Couch. Gli anni di progressivo isolamento della Svizzera e la seconda guerra mondiale accentuarono il carattere riservato di Mc Couch, che trascorse intere giornate nel suo studio o in barca a vela sul lago. Questo periodo influenzò la sua pittura, caratterizzata da un'intimità luministica e da atmosfere notturne dei paesaggi urbani, con figure solitarie in interni di bar e locali pubblici dalle luci soffuse e colori densi.

Con l'arrivo in Ticino e la frequentazione quotidiana di Ascona, la sua produzione artistica acquisì nuovi stimoli, grazie ai contatti con numerosi artisti internazionali. Strinse amicizia con Richard Seewald e Walter Helbig. Nel 1924 fu tra i fondatori del gruppo artistico "Orsa Maggiore" (Der Grosse Bär), partecipando a mostre a Zurigo, San Gallo e Berna.

Mc Couch divenne anche un membro attivo della comunità, cofondando il primo circolo di tennis di Ascona. Tra le sue passioni, la vela e la moto, con cui si spostava frequentemente, soprattutto in Italia, per visitare luoghi d'arte e dipingere paesaggi. Mc Couch fu anche apprezzato come architetto. Lo scrittore Emil Ludwig gli chiese di progettare un ampliamento della sua abitazione e una casetta. Anche il pittore Ernst Kempfer si avalse delle sue competenze per una costruzione a Muzzano.

Nel 1941, dopo lo scioglimento dell'Orsa Maggiore, Mc Couch divenne membro della Società Amici delle Belle Arti di Ascona, con cui espose regolarmente. Dopo la seconda guerra mondiale, riprese a viaggiare, catturando nei suoi schizzi e acquarelli scene di vita e costume, che riflettevano una grande maestria e il piacere dell'incontro e della vita. Mc Couch morì nel 1956 e riposa nel cimitero di Ronco sopra Ascona.

Mit seiner Ankunft im Tessin und seinen täglichen Besuchen in Ascona erhielt sein künstlerisches Schaffen dank der Kontakte zu zahlreichen internationalen Künstlern neue Impulse. Er freundet sich mit Richard Seewald und Walter Helbig an. 1924 gehörte er zu den Gründern der Künstlergruppe «Orsa Maggiore» (Der Grosse Bär) und nahm an Ausstellungen in Zürich, St. Gallen und Bern teil.

Mc Couch wurde ebenfalls ein aktives Mitglied der Gemeinschaft und war Mitbegründer des ersten Tennisclubs in Ascona. Zu seinen Leidenschaften gehörten Segeln und Motorräder, mit denen er häufig reiste, insbesondere nach Italien um Orte der Kunst zu besuchen und Landschaften zu malen. Auch als Architekt wurde Mc Couch geschätzt. Der Schriftsteller Emil Ludwig bat ihn, einen Ausbau seiner Wohnung und ein kleines Häuschen zu entwerfen. Auch der Maler Ernst Kempfer nutzte seine Fähigkeiten für einen Bau in Muzzano.

1941, nach der Auflösung des «Grossen Bären», wurde Mc Couch Mitglied der Gesellschaft der Freunde der Schönen Künste von Ascona, mit der er regelmässig ausstellte. Nach dem Zweiten Weltkrieg begann er wieder zu reisen und hielt in seinen Skizzen und Aquarellen Szenen des Lebens und des Brauchtums fest, die grosse Virtuosität und die Freude an Begegnungen und am Leben widerspiegelten. Mc Couch starb 1956 und ruht auf dem Friedhof in Ronco sopra Ascona.

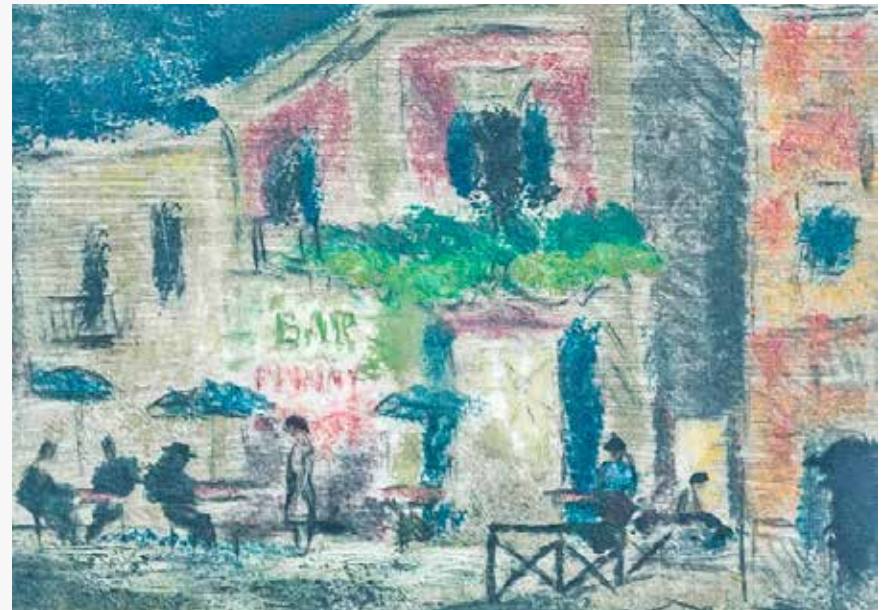
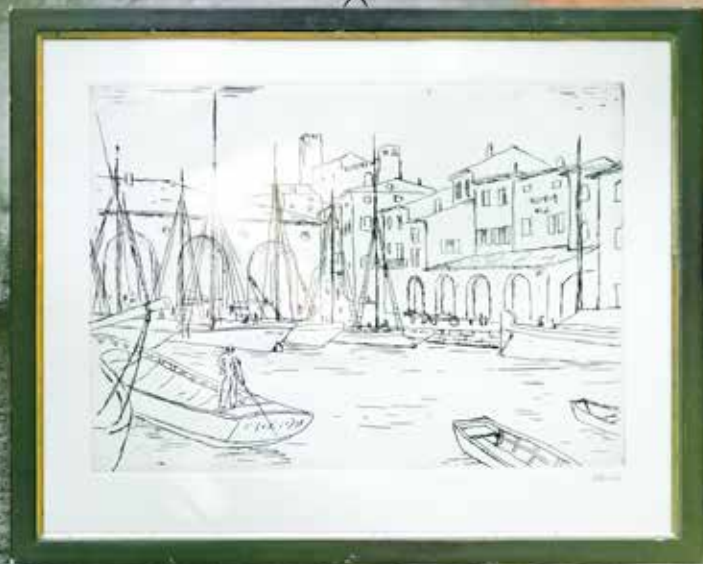


Foto storica di Gordon Mc Couch, ritratto dalla figlia Elette Benazzi.



A sinistra il padre Gordon Mc Couch e a destra la figlia Elette Benazzi.





Dettaglio di un'opera di Gordon Mc Couch (1885-1956).



Musei Cantionali d'Arte di Ascona

www.museoascona.ch



Profili di personaggi illustri nella nostra regione

www.ti.ch/oltreconfiniti

I sid

La Fondazione Richard e Uli Seewald

La Fondazione venne istituita nel 1976 per volontà dell'artista stesso e di sua moglie, poche settimane prima della sua morte. Richard Seewald lasciò alla Fondazione le sue opere, la proprietà della casa e dell'atelier, e la sua collezione privata di dipinti di vari artisti, tra cui Franz Marc, Paul Klee, Maurice Utrillo, Alfred Kubin, Max Beckmann, Georg Kars e Karl Schmidt-Rotluff. La sua produzione scritta - diari e manoscritti - è stata ceduta al Museo Nazionale di Norimberga. La Fondazione si impegna a mantenere viva la memoria dell'artista concedendo prestiti a musei e ad altri enti culturali, sostenendo la ricerca e la pubblicazione intorno alla sua figura.

La Residenza Artistica

Da quasi 50 anni, artiste e artisti trovano ispirazione nel "giardino incantato" della Fondazione Richard e Uli Seewald a Ronco sopra Ascona. Casa e atelier, situati in una splendida posizione con vista sul Lago Maggiore, offrono un rifugio paradisiaco dove i soli suoni sono il fruscio delle onde e i versi dei gabbiani. Questo invito a lavorare si estende non solo agli artisti figurativi, ma anche a scrittori e compositori. Progetti nascono qui, magari proprio come immaginato da Uli e Richard Seewald con la creazione della Fondazione.

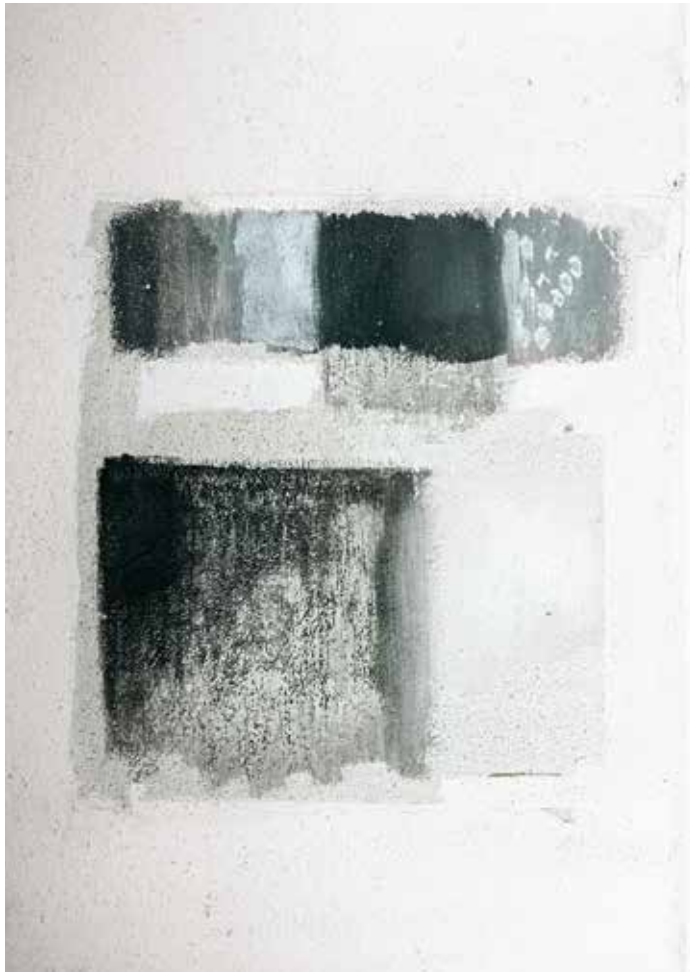
Die Stiftung wurde 1976 durch den Willen des Künstlers selbst und seiner Frau wenige Wochen vor seinem Tod gegründet. Richard Seewald vermachte der Stiftung seine Werke, sein Anwesen samt Haus und Atelier sowie seine Privatsammlung mit Gemälden verschiedener Künstler, darunter Franz Marc, Paul Klee, Maurice Utrillo, Alfred Kubin, Max Beckmann, Georg Kars und Karl Schmidt-Rotluff. Sein schriftliches Schaffen – Tagebücher und Manuskripte – wurde dem Nationalmuseum Nürnberg übertragen. Die Stiftung setzt sich dafür ein, das Andenken des Künstlers wach zu halten, indem sie Leihgaben an Museen und andere kulturelle Einrichtungen vergibt und die Forschung und Veröffentlichungen rund um seine Person unterstützt.

Die Künstlerresidenz

Seit fast 50 Jahren finden Künstler Inspiration im «Zaubergarten» der Richard und Uli Seewald Stiftung in Ronco sopra Ascona. Das Haus und das Atelier befinden sich in herrlicher Lage mit Blick auf den Lago Maggiore und bieten einen himmlischen Zufluchtsort, wo nur das Rauschen der Wellen und die Schreie der Möwen zu hören sind. Diese Anforderung zur Arbeit erstreckt sich nicht nur auf bildende Künstler, sondern auch auf Schriftsteller und Komponisten. Hier entstehen Projekte, vielleicht so wie es sich Uli und Richard Seewald mit der Gründung der Stiftung vorgestellt haben.

A destra: entrata dell'atelier di Richard Seewald (1889 - 1976), presso la residenza artistica della Fondazione Richard e Uli Seewald, giugno 2024.







Atelier e interni della residenza artistica della Fondazione Richard e Uli Seewald, giugno 2024.



Richard Seewald (1889 – 1976)

Artista che ha vissuto e lavorato a Ronco sopra Ascona, oggi riposa nel cimitero del paese. La sua casa-atelier in Via Ronco 40 è una residenza artistica gestita dalla "Fondazione Richard e Uli Seewald", sotto la guida di Thomas Durrer.

Contatti: www.fondazione-seewald.ch - seewald@ascona.ch

Una vasta collezione delle sue opere è ospitata al Museo Comunale d'Arte di Ascona. Per maggiori informazioni, www.museoascona.ch.

L'artista

Richard Seewald (1889-1976) è vissuto tra epoche e i stili diversi. Ha superato indenne le due guerre mondiali ed è stato capace di vivere intensamente quegli anni, sviluppando la sua inclinazione artistica nella pittura, nel disegno e nell'arte della scrittura. Nato in una famiglia borghese della Pomerania orientale, visse i suoi anni turbolenti e rivoluzionari che precedettero la prima Guerra mondiale, frequentando gli ambienti della Secessione di Monaco e più tardi dei Dadaisti e approdando infine a una conversione cristiana.

Der Künstler

Richard Seewald (1889-1976) lebte inmitten verschiedener Epochen und Stilrichtungen. Er überstand die beiden Weltkriege unbeschadet und konnte diese Jahre intensiv erleben und seine künstlerische Neigung in der Malerei, Zeichnung und der Schreibkunst entwickeln. Als Sohn einer bürgerlichen Familie in Hinterpommern erlebte er die turbulenten und revolutionären Jahre vor dem Ersten Weltkrieg, verkehrte in den Kreisen der Münchner Secession und später der Dadaisten und liess sich schliesslich zum Christentum bekehren.





Opera di Richard Seewald (1889 - 1976), esposta presso la Sala del Consiglio Comunale di Ronco sopra Ascona.

Nel 1910 soggiorna per la prima volta ad Ascona con la moglie Uli Trotsch, sposata nel 1911, dove vi fece ritorno nel 1915 per un periodo prolungato, soggiornando al Mulino del Brumo situato tra Arcegno e Ronco sopra Ascona. Nel 1931 si stabilisce a Ronco e all'inizio della Seconda Guerra Mondiale riesce, ancora una volta a rimanere fuori dal conflitto, grazie al conferimento della cittadinanza svizzera ottenuta nell'ottobre del 1939.

Ad Ascona entra in contatto con la colonia artistica asconese, in particolare con Marianne Werefkin, Arthur Segal, Mischa e Ignaz Epper. Partecipa all'attività espositiva dell'"Orsa Maggiore", l'associazione di artisti fondata nel 1924 da Werefkin, Kohler, Frick, van Rees, McCouch, Niemeyer-Holstein e Helbig.

Nel 1948 i coniugi Seewald ritornano a Monaco dove Seewald lavora come artista e professore, ottenendo negli anni prestigiosi incarichi anche per decorazioni murali, vetrate, mosaici e arazzi per edifici sacri, tra i quali anche la Chiesa di San Borromeo a Magadino.

Persona colta, l'artista ha pure svolto un'intensa attività come illustratore, sia per opere letterarie da Goethe ad Andersen. Per il teatro della Marionette di Ascona ha scritto tre commedie e realizzato le scenografie, per le quali intaglia pure le teste dei personaggi

Fonte: www.museoascona.ch;
www.fondazioneeseewald.ch.

1910 hält er sich mit seiner 1911 geheirateten Frau Uli Trotsch zum ersten Mal in Ascona auf, wohin er 1915 für längere Zeit zurückkehrt und im Mulino del Brumo zwischen Arcegno und Ronco wohnt. 1931 lässt er sich in Ronco sopra Ascona nieder und zu Beginn des Zweiten Weltkriegs gelingt es ihm erneut, sich dank der im Oktober 1939 verliehenen Schweizer Staatsbürgerschaft aus dem Konflikt herauszuhalten.

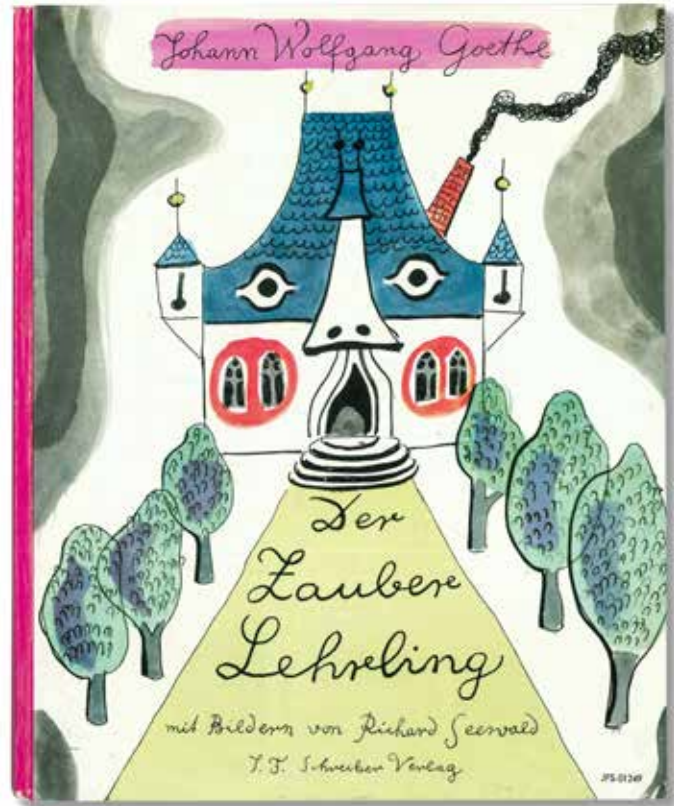
In Ascona kommt er mit der Ascona Künstlerkolonie in Kontakt, insbesondere mit Marianne Werefkin, Arthur Segal, Mischa und Ignaz Epper. Er beteiligt sich an der Ausstellungstätigkeit des «Grossen Bären», der 1924 von Werefkin, Kohler, Frick, van Rees, Mc Couch, Niemeyer-Holstein und Helbig gegründeten Künstlervereinigung.

1948 kehrt das Ehepaar Seewald nach München zurück, wo Seewald als Künstler und Professor arbeitet und im Laufe der Jahre renommierte Aufträge für Wanddekorationen, Buntglasfenster, Mosaik und Wandteppiche für Sakralbauten, darunter die Kirche San Borromeo in Magadino, erhält.

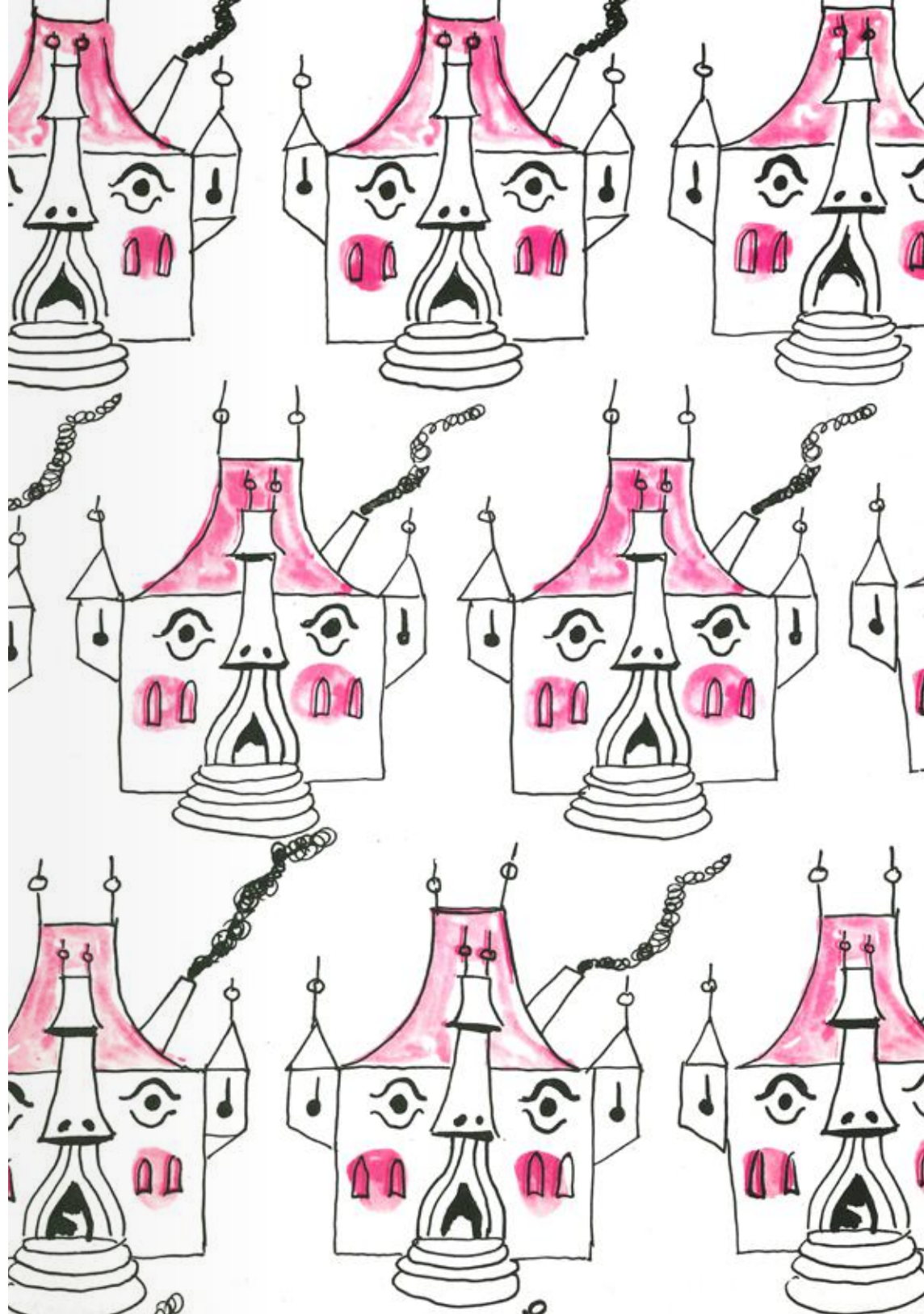
Als gebildeter Mensch übte der Künstler auch eine intensive Tätigkeit als Illustrator aus, so auch für literarische Werke von Goethe bis Andersen. Für das Marionettentheater von Ascona schrieb er drei Komödien und schuf die Bühnenbilder, für die er auch die Köpfe der Puppen schnitzte

Quelle: www.museoascona.ch;
www.fondazioneeseewald.ch.





Dettagli di un libro con illustrazioni di Richard Seewald (1889-1976).





Richard Seewald (1889-1976), *Capèla del Nusétt*, Ronco sopra Ascona. Fotografia dell'affresco scattata nel 2023.

L'Arte di Seewald a Ronco

Nel 1936, Seewald dipinse la pala d'altare per la Cappella della Santissima Annunziata a Ronco, distrutta nel 1943. Nel 1949 realizzò un affresco nella Chiesa di San Martino, decorando la nicchia del fonte battesimale e disegnando la via crucis incorniciata in legno. Nel 1967, decorò la Capèla del Nusétt a Ronco con un affresco dedicato alla memoria della moglie Uli, morta quello stesso anno.

Seewalds Kunst in Ronco

1936 malte Seewald das Altarbild für die 1943 zerstörte Kapelle der Santissima Annunziata in Ronco. 1949 schuf er in der Kirche San Martino ein Fresko, das die Nische des Taufbeckens schmückt und die in Holz gerahmte Kreuzwegzeichnung. 1967 schmückte er die Capèla del Nusétt in Ronco mit einem Fresko zum Gedenken an seine im selben Jahr verstorbene Frau Uli.

I piant

Segentränge Sanford F2 Curafora (Frey)



Pianta con frutti Segentränge Sanford F2 Curafora, selezione Dr. Edwin Frey di Ronco sopra Ascona, località Curafora. Copyright: vivaio di Reto Eisenhut, Via Parco Botanico 21, 6575 San Nazzaro.

Ringraziamo l'amico di William Frey, Dr. Manfred Walder di Verscio, per le fotografie e le preziose informazioni.

L'agrumo di Ronco sopra Ascona, noto come Segentränge Sanford F2 Curafora, è una selezione ottenuta nel 1957 dal Dr. Edwin Frey, che risiedeva nella località Curafora a Ronco sopra Ascona. La pianta è derivata dal Sanford Citrange, incrociato con il mandarino. La pianta forma un cespuglio denso, eretto e sempreverde, con foglie sottili e scure, simili a quelle del mandarino, e occasionalmente bifogliate o trifogliate. I frutti sono di dimensioni simili a una clementina e hanno la forma di un'arancia navel, a volte con un ombelico pronunciato. Sono facili da sbucciare, moderatamente succosi e dal sapore dolce, con note leggermente acide e amare. La pianta è resistente al freddo fino a -8°C e fiorisce abbondantemente, richiedendo un diradamento annuale per garantire una buona fruttificazione.

Fonte: Bernhard Voss, www.agrumi-voss.de

Segentränge Sanford F2 Curafora
Die Zitrusfrucht von Ronco sopra Ascona, bekannt als Segentränge Sanford F2 Curafora, ist eine Selektion, die 1957 von Dr. Edwin Frey, einem Bewohner der Curafora-Gegend in Ronco sopra Ascona, gewonnen wurde. Die Pflanze stammt aus der mit Mandarine gekreuzten Sanford Citrange. Sie bildet einen dichten, aufrechten, immergrünen Strauch mit schmalen, dunklen Blättern, die denen der Mandarine ähneln und gelegentlich zwei- oder dreiblättrig sind. Die Früchte haben eine ähnliche Grösse wie eine Clementine und die Form einer Nabelorange, teilweise mit ausgeprägtem Nabel. Sie sind leicht zu schälen, mässig saftig und süss im Geschmack, mit leicht säuerlichen und bitteren Noten. Die Pflanze ist kältebeständig bis -8°C und blüht reichlich. Für eine gute Fruchtbildung ist eine jährliche Ausdünnung erforderlich.

Quelle: Bernhard Voss, www.agrumi-voss.de



in Curafora

Zona a monte di Via Gottardo Madonna fin verso il confine comunale con Ascona. L'attuale comune di Ronco fu fino al 1641 politicamente parte di quello di Ascona. Si potrebbe supporre che il nome *Curafora* sia stato dato al luogo dagli asconesi che vennero qui a piantare vigneti e a fabbricare *roccoli*; e sembrerebbe questa la giustificazione della denominazione 'di fuori'.

Fonte: Schwarz-Amman C. et al., Ronco s. Ascona, Bellinzona: Archivio di Stato, 2007 (nella collana Repertorio Toponomastico Ticinese)



Sopra: Chiesa Madonna delle Grazie, verso il Gambarogno, Ronco sopra Ascona, giugno 2024.
A sinistra: foto storica di Ronco sopra Ascona, Via Livurcio 1-7.

I maraví

p. 79 – 83

Friedrich Reinhard Brüderlin

(1919-2009)

Friedrich Reinhard Brüderlin, scultore e pittore autodidatta, si interessò anche alla fotografia. Nel 1953 soggiornò in Spagna, una terra che lo affascinò e a cui rimase legato, tornandovi regolarmente fino alla fine degli anni Novanta. Nel 1958 decise di stabilirsi in Ticino, a Verscio, dove aprì il suo atelier. Brüderlin lavorò instancabilmente, esponendo le sue opere in Svizzera, Spagna e Germania. Partecipò a importanti interventi in edifici pubblici, come nella chiesa riformata di Zurigo-Balgrist, dove decorò una vetrata con i quattro Evangelisti. Morì all'età di 90 anni nella casa anziani di Intragna. Pochi mesi prima della sua scomparsa, in occasione del suo novantesimo compleanno, gli fu dedicata una mostra retrospettiva alla Casa del Clown del Teatro Dimitri.

Friedrich Reinhard Brüderlin, ein autodidaktischer Bildhauer und Maler, interessierte sich auch für Fotografie. 1953 verweilte er in Spanien, einem Land, das ihn faszinierte und dem er verbunden blieb und in das er bis Ende der neunziger Jahre regelmässig zurückkehrte. 1958 beschloss er, sich im Tessin in Verscio niederzulassen, wo er sein Atelier eröffnete. Brüderlin arbeitete unermüdlich und stellte seine Werke in der Schweiz, Spanien und Deutschland aus. Er beteiligte sich an wichtigen Eingriffen an öffentlichen Gebäuden, etwa an der reformierten Kirche Zürich-Balgrist, wo er ein Buntglasfenster mit den vier Evangelisten schmückte. Er starb im Alter von 90 Jahren im Altersheim in Intragna. Wenige Monate vor seinem Tod, anlässlich seines neunzigsten Geburtstags, wurde ihm in der Casa del Clown des Dimitri-Theaters eine Retrospektive Ausstellung gewidmet.

A destra: Scultura di Friedrich Reinhard Brüderlin, Cubo 9, donata nell'agosto 2023 al Comune di Ronco sopra Ascona dalla signora Elisabeth Greuter, mecenate e grande amica dell'artista e di sua moglie. La scultura è posizionata sulle scalette che scendono sotto la Chiesa Madonna delle Grazie.





Info

p. 85 – 92



Il meraviglioso. Leggende, fiabe e favole ticinesi. Vol. 1. Locarnese e Gamberogno. Centovalli e Onsernone. Verzasca, Valmaggia. Armando Dadò Editore, Locarno, 1990 (in italiano).

Magnifica raccolta della tradizione folcloristica che narra della nostra regione e che ci può anche stupire. Un ritratto che mette in luce un passato medioevale, con racconti fantasiosi di diavoli, mostri, santi e potenze celesti, prodigi e miracoli.

Eine prächtige Sammlung folkloristischer Traditionen, die von unserer Region erzählt und uns auch verblüffen kann. Ein Porträt, das eine mittelalterliche Vergangenheit beleuchtet, mit fantasievollen Geschichten über Teufel, Monster, Heilige und himmlische Mächte, Wunderdinge und Wunder.



La fabbricazione del paesaggio dei laghi. Giardini, panorami e cittadine per turisti tra Ceresio, Lario e Verbano. Claudio Ferrata. Edizioni Casagrande, Bellinzona, 2008 (in italiano).

Un'opera magistrale che mette in luce il paesaggio del Lago Maggiore attraverso lo sguardo dei viaggiatori e turisti nella nostra regione tra il diciottesimo e la prima parte del ventesimo secolo. Il volume comprende 60 immagini a colori e in bianco e nero, con indice dei nomi, luoghi e di architetture notevoli.

Ein meisterhaftes Werk, das die Landschaft des Lago Maggiore aus der Sicht von Reisenden und Touristen in unserer Region zwischen dem 18. und der ersten Hälfte des 20. Jahrhunderts hervorhebt. Der Band enthält 60 Farb- und Schwarzweissbilder sowie ein Verzeichnis von Namen, Orten und bemerkenswerter Architektur.

La cultura nel Locarnese fra Otto e Novecento. Renato Martinoni. Salvioni Edizioni, 2014 (in italiano).

Una piccola opera che mette in primo piano in modo sintetico con una narrativa accattivante i tanti personaggi dell'"intelligencija" europea che hanno animato il Locarnese fra Otto e Novecento, mettendo in luce come questa nuova cultura, venuta da fuori, conviveva con la cultura autoctona, il più delle volte senza mai interagire tra loro.

Ein kleines Werk, das mit einer fesselnden Erzählung die vielen Charaktere der europäischen «Intelligenz», die zwischen dem 19. und 20. Jahrhundert die Region Locarno belebten, synthetisch in den Vordergrund stellt und hervorhebt, wie diese neue Kultur, die von aussen kam, mit der einheimischen Kultur koexistierte, oftmals ohne je miteinander zu interagieren.

Il libro dell'Alpe. Giuseppe Zoppi. IET Istituto Editoriale Ticinese. Ventesima edizione. 1979.

Un classico della letteratura ticinese, scritto da Giuseppe Zoppi, nato in valle Maggia nel 1896. Fu poeta, prosatore e critico molto apprezzato dalla sua generazione. In questo libro che rimane il suo capolavoro, Zoppi racconta l'alpe come il Segantini la dipinge, luminosamente, sinteticamente, con l'affetto del figlio per la madre, con l'ingenuità del credente, con la comprensione del veggente.

Ein Klassiker der Tessiner Literatur, geschrieben von Giuseppe Zoppi, geboren 1896 im Maggiatal. Er war ein von seiner Generation sehr geschätzter Dichter, Prosaschriftsteller und Kritiker. In diesem Buch, das sein Meisterwerk bleibt, beschreibt Zoppi die Alp, wie Segantini sie malt, leuchtend, synthetisch, mit der Zuneigung eines Sohnes zu seiner Mutter, mit der Treuherzigkeit des Gläubigen, mit dem Verständnis eines Sehers.





**Lago Maggiore.
Topografia letteraria di un lago.
Literarische Topografie
eines Sees.**

Quarto, Zeitschrift des Schweizerischen Literaturarchivs, n. 45, 2018 (in italiano e tedesco)

Un lago, una promessa, un anelato luogo d'evasione per innumerevoli viaggiatori diretti a Sud. Il lago Maggiore, con le sue braccia cinge montagne e oltrepassa i confini con naturalezza, unendo Svizzera e Italia. Da tempo le immagini letterarie si mescolano a quelle del paesaggio reale del Lago Maggiore. Così il paesaggio diventa palcoscenico della letteratura che viene indagata in questo piccolo gioiello in modo molto originale da diversi autori.

Ein See, ein Versprechen, ein ersehnter Zufluchtsort für unzählige Reisende auf dem Weg nach Süden. Der Lago Maggiore, der mit seinen Armen die Berge liebkost, ganz natürlich die Grenzen überschreitet und die Schweiz und Italien vereint. Seit langem vermischen sich literarische Bilder mit denen der realen Landschaft des Lago Maggiore. So wird die Landschaft zur Bühne der Literatur, die in diesem kleinen Juwel auf sehr originelle Weise von verschiedenen Autoren beleuchtet wird.

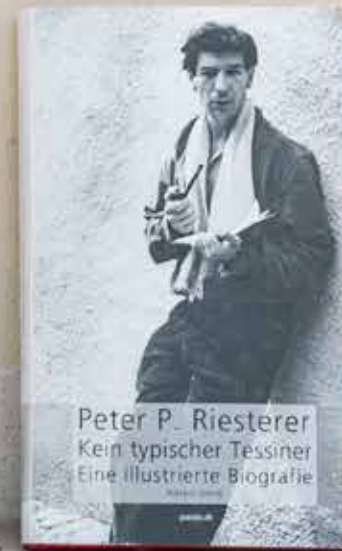


**I monumenti d'arte e di storia
del Canton Ticino. L'alto Verbano.
Il Circolo delle isole
(Ascona, Ronco, Losone e Brissago).**

Virgilio Gilardoni. Birkhäuser Verlag, Basel, 1979 (in italiano).

Non può mancare questa opera miliare nella nostra biblioteca, pubblicata già nel 1979 ma sempre attuale. Un catalogo preciso e minuzioso dei beni culturali della nostra regione, riccamente illustrato, che mette in luce la bellezza dell'ampia produzione artistica locale e l'unicità storico-culturale nella più vasta cornice lombarda prealpina.

Dieses Literaturdenkmal, das bereits 1979 veröffentlicht wurde aber immer noch aktuell ist darf in unserer Bibliothek nicht fehlen. Ein präziser und minuziöser, reich illustrierter Katalog des kulturellen Erbes unserer Region, der die Schönheit der umfangreichen lokalen künstlerischen Produktion und die historisch-kulturelle Einzigartigkeit im weitesten voralpinen lombardischen Ambiente hervorhebt.



**Peter P. Riesterer. Kein typischer
Tessiner. Eine illustrierte Biografie.
Niklaus Starck.**

Porzio Verlag (in tedesco).

Un libro molto curioso che racconta della vita di Peter P. Riesterer (1919-2005) e dei suoi tanti amici, taluni anche personaggi famosi, che hanno soggiornato, sognato o lavorato nel nostro bel paese di Ronco s/Ascona. Anima scopritrice di grandi e piccoli tesori culturali del Ticino, Riesterer lavorò per Gottlieb Duttweiler e scrisse libri, poesie e articoli per molti giornali e riviste in Svizzera, con la rara capacità di trasmettere immagini cariche di atmosfera ed emozioni. Senza dimenticare il centro Culturale Beato Berno di Ascona che deve la sua allora esistenza a una iniziativa di Riesterer.

Ein sehr interessantes Buch, das vom Leben des Peter P. Riesterer (1919-2005) und seinen vielen Freunden, teilweise sogar berühmte Persönlichkeiten, erzählt, die in unserem schönen Dorf Ronco s/Ascona blieben, träumten oder arbeiteten. Als Entdeckerseele grosser und kleiner Kulturschätze des Tessins arbeitete Riesterer für Gottlieb Duttweiler und schrieb Bücher, Gedichte und Artikel für viele Zeitungen und Zeitschriften in der Schweiz, mit der seltenen Fähigkeit, Bilder voller Atmosphäre und Emotionen zu vermitteln. Nicht zu vergessen ist das Kulturzentrum Beato Berno in Ascona, das seine damalige Entstehung einer Initiative Riesterer verdankte.



**Der Gridone. Geschichten
aus dem Leben eines Schäfers.
Paolo Ammann.**

C. und H. Schwarz-Ammann, St. Peter - Ronco s/Ascona (in tedesco).

Un piccolo libretto introvabile sul mercato del libro che abbiamo riscoperto nei nostri archivi. Una storia un po' vera e un po' romanzata, scritta da Paolo Ammann e pubblicata nel 1977.

Ein Büchlein, das auf dem Buchmarkt nicht zu finden ist und das wir in unseren Archiven wiederentdeckt haben. Eine teils wahre, teils fiktive Geschichte, geschrieben von Paolo Ammann, veröffentlicht 1977.

Fonti e riferimenti

- Dizionario Storico della Svizzera, www.hls-dhs-dss.ch.
- RSI (2022). Siamo Fuori. Trasmissione televisiva del 6 aprile su Ronco sopra Ascona, www.rsi.ch/siamofuori.
- Martinoni Renato. La cultura nel Locarnese fra Otto e Novecento. Salvioni Edizioni (italiano).
- Movimento artistico dell'Orsa Maggiore, www.museoascona.ch.
- Musei Cantionali d'Arte di Ascona: www.museoascona.ch.
- Oltreconfiniti, www.ti.ch/oltreconfiniti.
- Percorso della speranza, www.percorsodellasperanza.org.
- Schwab Andreas. Die Wahrheit von heute ist nicht die Wahrheit von morgen. Die sozialistische Siedlung Fontana Martina, in Lago Maggiore. Topografia letteraria di un lago, Quarto, n° 48, 2018, pp. 36-42 (tedesco).
- Schwarz-Amman C. et al., Ronco s. Ascona, Bellinzona: Archivio di Stato, 2007 (nella collana Repertorio Toponomastico Ticinese)
- Starck Niklaus. Peter P. Riesterer. Kein typischer Tessiner. Eine illustrierte Biografie. Porzio Verlag (tedesco).
- Starck Niklaus (2013). Unter der Tessiner Sonne. Ein Führer zu besonderen Grabstätten. Porzio Verlag (tedesco).
- Starck Niklaus (2015). Circolo del Verbano. I pittori di Ronco sopra Ascona, Porzio Verlag (italiano/ tedesco).
- Szeemann Harald (1999). Monte Verità. Le mammelle della verità. Armando Dadò Editore (italiano/ tedesco).
- Tognola Victor (2011). Erich Maria Remarque, Marlene Dietrich, Paulette Goddard. FramaFilm/RSI, Lugano.

In copertina e sul retro di copertina

Schizzi dell'artista Orlando Pompeu, nato in Portogallo nel 1956. L'artista ha eseguito le opere durante il suo soggiorno a Ronco sopra Ascona, invitato dalla famiglia Fontana durante il mese di maggio 2022.

Auf dem Cover und der Rückseite

Skizzen des 1956 in Portugal geborenen Künstlers Orlando Pompeu. Der Künstler, den die Familie Fontana im Mai 2022 eingeladen hatte, führte die Werke während seines Aufenthalts in Ronco sopra Ascona aus.

Contatti

Comune di Ronco sopra Ascona
Via Livurcio 4
6622 Ronco sopra Ascona

Tel. +41 (0)91 786 98 80
cancelleria@ronco-s-ascona.ch

Ideazione e testi

Monica Pongelli

Traduzione

Regine Cavalli

Progettazione grafica

Valdo Studio sagl, Locarno

Fotografie

Officina Immagine sagl

Stampa

Tipografia Pedrazzini, Locarno



www.ronco-s-ascona.ch



www.comune-sano.com



Tomlin
Rancho Y Atascosa
5. 2022